

Influenza, è arrivata l'epidemia: già a letto duemila piacentini

Colpiti soprattutto i bambini della fascia 0-4 anni. In aumento gli accessi al pronto soccorso. Picco atteso per il dopo Capodanno

Simona Segalini
simona.segalini@libertati.it

PIACENZA

● Duemila piacentini già a letto con l'influenza, secondo le valutazioni del fronte medico, mentre il picco massimo viene previsto per la prima settimana di gennaio, appena dopo Capodanno. E, nel frattempo, si è appreso che uno dei ceppi circolanti del virus 2017-2018, il B, è stato isolato anche a Piacenza, a seguito di un ricovero ospedaliero. Gli accertamenti sono stati compiuti nei laboratori di Parma e gli esiti resi noti nei giorni scorsi.

Febbre alta, almeno 38, dolori muscolari, ampi problemi respiratori. Sono questi i sintomi più frequentemente denunciati da chi è già stato costretto a fare i conti con l'epidemia.

«La curva attuale - considera il primario del Pronto soccorso dell'Ausl piacentina dottor Andrea Magnacavallo - sembra in questo momento ricalcare l'andamento di quella dell'anno scorso, quando il picco massimo fu raggiunto dopo Capodanno. Ora ci troviamo in una fase epidemica ma ancora bassa. Ci aspettiamo, a livello di previsio-

ne, il picco nella prima settimana di gennaio 2018, anche se tra la popolazione pediatrica tale picco è già stato raggiunto. Il nostro pronto soccorso rispecchia il dato nazionale: l'influenza è arrivata anche da noi, e siamo nella media».

Quarantotto ore fa il Ps piacentino ha registrato un +30 per cento di accessi giornalieri, saliti dai consueti 170-180 ai 220 di mercoledì scorso. Per una quota di tale incremento è molto probabile che la nuova epidemia abbia mo-

220

Due giorni fa gli accessi al pronto soccorso sono stati 220, tra questi i primi colpiti da virus

Uno dei ceppi del virus, il B, è stato isolato a Piacenza

In circolazione anche forme parainfluenzali e batteriche

strato i muscoli. «I giovani che vediamo - spiega ancora Magnacavallo - evidenziano sintomi come la febbre molto alta e dolori muscolari. Perché vengono da noi? In alcuni casi dopo 2 o 3 giorni di febbre molto elevata, preferiscono farsi vedere dai medici per essere tranquillizzati. Ma i pazienti che ci assorbono di più sono gli anziani affetti da polipatologie, sui quali il virus influenzale può provocare scompensi, cardiaci o respiratori».

In questa fase dell'epidemia è stato registrato, sia a livello locale che nazionale, un brusco aumento del numero di casi alimentato soprattutto dalle classi di età pediatrica.

La curva epidemica delle sindromi influenzali continua la sua ascesa dopo aver superato, nella 49ª settimana, il valore soglia di 2,57 casi per mille assistiti che determina l'inizio del periodo epidemico.

Il livello di incidenza in Italia è pari a 6,39 casi per mille assistiti. La fascia di età maggiormente colpita è quella dei bambini al di sotto dei cinque anni in cui si osserva un'incidenza pari a circa 18,91 casi per mille assistiti e quella tra 5 e 14 anni pari a 12,65. Il numero di casi stimati in que-



La fascia dei bambini 0-4 anni al momento è la più colpita dal nuovo virus influenzale

sta settimana è pari a circa 387 mila, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa 1.403.000 casi. Piemonte, P.A. di Trento, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Calabria le Regioni maggiormente colpite.

«L'impressione - fa presente il presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza dottor Augusto Paganini - è che l'influenza si sia fatta viva prima di Natale. Osserviamo un aumento della frequenza dei casi, soprattutto tra i più giovani. Ragionevolmente, visto che gli anziani sono più coperti dal vaccino».

I DATI DI IERI ALLE ORE 16 DEL PORTALE REGIONALE Medici- sentinella, 421 casi segnalati

● Alle 16 di ieri, sul portale regionale, 44 dei 71 medici sentinella avevano denunciato 421 casi, con un'incidenza media del 7,22 per mille assistiti. Il dottor Giovanni Centenaro, uno dei medici sentinella piacentini (sono una dozzina): «L'attuale incidenza del 7,22 per mille è media, perché nella fascia degli zero-4 anni l'incidenza in questi giorni ha raggiunto il 23,5 per mille, ed è il 13,41 nella fascia 5-14 anni. Nella fascia 15-64 anni l'inci-

denza è del 5,39 per mille, mentre negli over 64 l'incidenza supera di poco l'1 per mille, al di sotto della soglia epidemica, il vaccino ha coperto». Al momento sono circolanti anche forme parainfluenzali e batteriche in anziani, forme che «nulla hanno a che fare con l'influenza», con esito anche in polmoniti e pleuriti. «A fronte di questa impennata ricordiamo il vaccino anti pneumococco da quest'anno offerto gratis agli over 65».